



CONSULTA DI QUARTIERE

SAN ROCCO

Incontro del 13 Gennaio 2021
ORE 20,45

su Piattaforma Teams

Elenco Iscritti

1.	Asilo Nido San Rocco		
2.	Arci Scuotivento	Margherita Motta	P
3.	Associazione Controllo Del Vicinato	Mirella Zazzera	P
4.	Associazione Harta Performing Monza	Nicola Frangione	
5.	Astro Roller Skating ASD	Luisa Biella	P
6.	ASD San Rocco	Tiziano Millo	
7.	ASO San Rocco	Antonio Caserta/ Armando Rovelli	P
8.	Associazione Mediterranea Magna Grecia	Davide Carbone	
9.	ASD Amici Della Montagna	Alberto Cogliati/ Camisasca	
9.	Biblioteca San Rocco	Laura Beretta / Antonella Castagna	
10.	Comitato inquilini case Aler-Quartiere San Rocco	Giuseppe Saccà	P
11.	Comitato problematiche per il depuratore	Claudio Angotti	P
12.	Cooperativa sociale Carrobiolo 2000	Serena Pierazzo/ Fabio Rech	P
13.	Cooperativa Sociale Meta Onlus	Daniela Anna Riboldi/ Roberto Zanellati	P
14.	Ex.it Consorzio di Cooperative Sociali	Claudio Illarietti/ Fabio Rech	P
15.	Gruppo Scout A.G.E.S.C.I MONZA 10	Giorgio Mangiagalli	p
16.	Istituto Comprensivo Koinè	Rosamaria Anselmi	
17.	Istituto Comprensivo Koinè	Anna Guglielmetti/ Anna Scipioni	P
18.	Novo Millennio Società Cooperativa Sociale-Onlus	Luca Bordoni/ Mario Meregalli	P
19.	Parrocchia San Rocco doposcuola- Il Temperino	Don Giuseppe Barzaghi/ Fabio Clarotto	P
20.	Parrocchia San Rocco	Don Giuseppe Barzaghi/ Angela Confalonieri	
21.	Cittadino Attivo	Sabrina Di Fraia	P
22.	Cittadino Attivo	Carlo Drago	
23.	Cittadino Attivo	Gianni Tartari	P
24.	Cittadino Attivo	Battista Mazzali	



COORDINATORE CONSULTA: Fabio Clarotto

O.d.g:

- 1) incontro con rappresentanti dell'Amministrazione Comunale sulle iniziative di lotta ai consumi e sulle azioni educative di contrasto in città
- 2) questionario "Il tuo quartiere! Sensazioni, necessità, piaceri e possibilità": presentazione organica dei risultati e consegna del rapporto
- 3) varie

INCONTRO N° 64

PRESENTI: - 15 membri

- **4 rappresentanti dell'Amministrazione Comunale:**
 - . **Dr.ssa Lucia Negretti**
 - . **Dr.ssa Daniela Perla**
 - . **Dr.ssa Cinzia Mastropirro**
 - . **Dott. Michele Varin**
- **11 ospiti**

Il coordinatore inizia salutando e dando il benvenuto a tutti i presenti con l'esposizione dei due principali punti all'o.d.g. Il primo punto include una panoramica sulle iniziative in corso e su progetti di futura partenza relativi alla lotta ai consumi, all'utilizzo di droga, all'abuso di alcol, alle manie dei giochi ecc. Quest'ultimo aggiunge quanto sia interessante avere una visione completa di tutte le iniziative della Consulta, di quelle organizzate dall'Amministrazione e di quelle presenti nel territorio di Monza promosse da privati o Enti. Sottolinea, che dopo l'incontro che si è svolto nel mese di Dicembre'20, è chiaro che la Consulta non rimarrà inerte, anche se non lo è mai stata, rispetto alle azioni rivolte ai giovani: sicuramente quest'ultime saranno più forti ed incisive.

Il coordinatore ribadisce che non si vuole partire in modo autonomo e senza avere chiarezza su quanto sia presente sul territorio. Ringrazia i convenuti, la Dr.ssa Lucia Negretti dirigente Settore Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Partecipazione, Pari Opportunità, la Dr.ssa Cinzia Mastropirro specialista di Progettazione Sociale e sostenitrice del progetto "Germogli di comunità", il Dott. Michele Varin referente del Servizio Offerta Educativa e la Dr.ssa Daniela Perla responsabile Famiglie e Minori.

Il secondo punto riguarda la realizzazione del rapporto sul questionario, il cui risultato è interessante e verrà illustrato da Gianni Tartari. Il coordinatore ringrazia tutti quanti abbiano collaborato alla realizzazione del volantino, alla distribuzione e alla rielaborazione dei dati. Lo stesso ricorda, la presenza "preziosa" negli incontri di Consulta di due giornalisti, i quali anche in questo momento delicato per il quartiere San Rocco hanno tenuto un atteggiamento obiettivo mostrandosi sempre "vicini" al quartiere.

1) **La dr.ssa Negretti** inizia il suo intervento sottolineando quanto sia importante per le rappresentanze Amministrative collaborare con la Consulta di San Rocco e essere vicine alla medesima in questo momento "drammatico". Essa ritiene che sia fondamentale il lavoro di rete e di collaborazione per mettere insieme le risorse presenti sul territorio. Afferma di essere stata colpita, leggendo il verbale dell'ultima Consulta, dallo spirito di ricerca di soluzioni al problema partendo dalle domande: esso rappresenta per lei il miglior passo per poter mettere in atto delle azioni.

La stessa non ha delle soluzioni da presentare, ma ritiene di poter dare alcune risposte ad alcune domande che la Consulta si è posta. La Dr.ssa è convinta che per cambiare le cose ci vogliono impegno, grande energia, disciplina, resistenza e spirito di iniziativa. Il cambiamento che avviene in ciascun giovane, seconda la stessa, contribuisce al cambiamento della società. Parla dell' "episodio" come del risultato di convinzioni presenti nei ragazzi, convinzioni derivate dalle loro esperienze. Probabilmente quel modo di vivere è l'unico modo che alcuni giovani conoscono e se non hanno potuto avere altre esperienze non sono in grado di creare nuove convinzioni e di conseguenza il cambiamento non può avvenire.

Le proposte dell'Amministrazione riguardano i seguenti progetti ed iniziative:

-il progetto **"Responsabilmente giovani"**, di cui si aspetta un finanziamento statale consistente, ha come obiettivo la prevenzione sugli incidenti che avvengono per abuso di droga o di alcol. Si intende lavorare su tutti i quartieri e se il finanziamento verrà erogato gran parte delle azioni saranno rivolte al quartiere San Rocco.

-un'**iniziativa** rivolta ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni che offre dei "buoni" da utilizzare **per attività sportive, creative ed educative**. L'iniziativa è stata approvata in Giunta nel mese Dicembre 2020 ed è stato stabilito un finanziamento per la sua realizzazione.

La Dr.ssa Negretti ritiene di trovare terreno fertile in questa Consulta così vicina ai bisogni dei giovani, per avanzare, nel momento in cui il progetto verrà finanziato, la richiesta di una disponibilità di qualche membro nel diventare partners dell'iniziativa "Responsabilmente giovani". Se non dovesse arrivare il finanziamento previsto, si provvederà a presentare il progetto all'Amministrazione Comunale e si chiederà la collaborazione delle scuole, delle Associazioni e delle Cooperative presenti nel territorio. Ringrazia per l'invito, per quel "brivido" che ha provato leggendo il verbale e per l'appropriatezza delle domande che i membri della Consulta si sono fatti. Si rende disponibile per eventuali chiarimenti.

La Dr.ssa Daniela Perla ringrazia per l'invito e si riaggancia a quanto raccontato dalla propria dirigente. Vorrebbe dare un contributo in termini di riflessioni che la stessa nota emergere già nella Consulta di San Rocco. Nota un interesse autentico nell'interrogarsi e le piacerebbe partecipare a questo tipo di riflessione dando il proprio sostegno. Sottolinea che genitori, educatori e psicologi hanno un problema comune che è quello di "cosa si può fare per i ragazzi?" Domanda che anche la Consulta si pone. Nelle fragilità e nelle inquietudini dei ragazzi si trova sempre la domanda "che adulti siamo?" I progetti in campo sono tanti, le persone che se ne occupano dovrebbero adottare un atteggiamento di "silenzio" per osservare quanto accade nei giovani. Non vorrebbe essere una proponente a tutti i costi di progetti, ma vorrebbe che si trovasse iniziative che "turbano", fanno riflettere e aprono negli adulti spazi nuovi di riflessione: solo così si può essere degli adulti credibili. Sente che c'è un terreno "fertile" per poter lavorare tutti insieme attraverso uno sguardo "diverso" sui progetti già presente nel territorio.

La Dr.ssa Cinzia Mastropirro afferma di voler dare un suo piccolo contributo riprendendo gli interventi precedenti. Lo coniuga con il progetto "Responsabilmente giovani" che si sviluppa attraverso corsi formativi rivolti ai giovani e agli educatori. La tematica, a suo parere va affrontata a 360° promuovendo percorsi di "consapevolezza" per i giovani e percorsi di "supporto ai giovani" per le figure adulte.

Il coordinatore ringrazia della sottolineatura della necessità di una formazione costante per tutti gli adulti che circondano i giovani, in particolar modo per gli operatori.

Il Dott. Michele Varin si presenta come referente del settore istruzione con offerta educativa e orientamento scolastico. Ricorda l'offerta presente sul territorio dei centri di aggregazione giovanile, il cui lavoro si concentra sul supporto ai compiti e alla metodologia di studio. Negli ultimi anni ci si è concentrati poco sulla tematica delle "sostanze". Tutto ciò per una scelta che si è fatta e che porta a lavorare invece "dietro" al problema, nelle "competenze di vita" dei ragazzi e degli adulti (famiglia, animatori, volontari e referenti dell'oratorio ecc).

Anche l'ATS sta lavorando in questa direzione; utile e possibile chiedere una collaborazione. Se si decide di iniziare un lavoro di questo tipo si dovrà pensare a progetti a lungo termine con coinvolgimento di tutto il territorio declinando le azioni anche sul quartiere San Rocco.

Il coordinatore ringrazia chi con i propri interventi ha collaborato a completare il quadro sulle attività presenti nel territorio e ha definito una cornice entro la quale poter programmare interventi coesi. Nei progetti di Consulta si è lavorato tanto sull'aspetto educativo, ma lo stesso ritiene che anche l'aspetto sanitario non debba essere trascurato. Tutti gli interventi hanno sicuramente suscitato nei partecipanti molto interesse; il coordinatore invita ad esternare domande, pensieri e riflessioni.

Pino Saccà sottolinea di aver provato dopo l'"episodio" sgomento e di essersi posto le domande: "Cosa abbiamo fatto?", "Potevamo fare di più?" Pensa sia una cosa positiva il progetto che è stato esposto, ma ritiene che sia utile mettere in campo, non solo azioni educative, ma anche azioni "deterrenti" che facciano nascere nei giovani una sana paura. Il quartiere in questo momento è dormiente, ma tanta è ancora la paura che fatti del genere possano ancora accadere. Propone di mettere a disposizione degli spazi, all'interno delle Case Aler, attualmente utilizzate per servizi agli anziani, per promuovere momenti aggregativi ed educativi anche per i ragazzi.

Il coordinatore è rimasto colpito dall'intervento del Dott. Varin sulla formazione degli adulti, non solo per genitori, ma soprattutto per chi opera con i ragazzi. All'interno del Patto di Cittadinanza sono presenti progetti multiformi, tra cui la formazione degli adulti di riferimento all'interno delle Società sportive. Purtroppo i percorsi si sono interrotti per emergenza covid, ma il motore è rimasto acceso e alla luce di quanto esposto, ripartendo si dovranno ripulmare gli interventi. Lo stesso ritiene che all'interno del quartiere esista una ricchezza di Enti e Società che offrono servizi importanti ai giovani.

Luisa Biella ha a cuore l'aspetto educativo dei ragazzi e lei stessa dopo il tragico episodio si è posta la domanda "che adulti siamo?" Di fronte alle fragilità dei ragazzi e dei loro genitori, a volte, ci si sente inadeguati ad affrontare le problematiche. Ha accolto favorevolmente l'intervento della Dr.ssa Mastropirro quando parlava di corsi formativi a più livelli (giovani, famiglia, operatori). L'obiettivo è diventare sempre di più adulti significativi per i ragazzi attraverso una rete con percorsi condivisi. Mostra la sua piena disponibilità nella collaborazione.

La Dr.ssa Lucia Negretti interviene dicendo che con molta attenzione ha ascoltato gli ultimi interventi. Le è chiaro che nel quartiere San Rocco ci sono molte risorse educative, sportive, Patti di Cittadinanza e Patti di Collaborazione. Più volte è stata messa in evidenza l'importanza della formazione per gli adulti, una azione presente nel progetto "responsabilmente giovani". Altri Enti come "Monza Family" possiedono progetti che includono questo tipo di formazione. Non manca la disponibilità delle persone, non mancano le idee, i progetti e i finanziamenti. La proposta non è di mettere in campo nuove idee ma di utilizzare le risorse presenti calandole maggiormente sul territorio. Ricorda l'importanza delle forze dell'ordine e nel progetto "Responsabilmente giovani" vi è la loro presenza e ne è prevista la specifica formazione.

Claudio Angotti pensa che per i giovani il momento più difficile da sostenere è quando gli adulti si mettono a pensare per loro. L'adolescenza è un mondo in evoluzione che mostra una incapacità a prendersi delle responsabilità. Nota negli ultimi tempi che anche i genitori sono sempre meno partecipi alla vita scolastica dei propri figli e hanno cambiato atteggiamento sulle responsabilità che vengono loro chieste. Racconta di azioni, messe in campo negli ultimi tre anni nell'ambito del calcio: è stato chiesto ai giovani tra gli 11 e i 16 anni di affiancare gli allenatori con i bambini più piccoli al fine di diventare loro stessi modelli e ciò ha portato a un cambio in loro di atteggiamento e di linguaggio e ad una maggiore capacità nel prendersi delle responsabilità. Tante sono le azioni possibili perché il cambiamento avvenga, tante le domande ma poche le risposte. Esterna un pensiero personale sull'episodio, dicendo che lo hanno colpito la modalità di come è avvenuto e chi lo ha compiuto; lascia alla Magistratura il perché, sottolineando che esistono molte zone d'ombra. Ringrazia tutti per gli interventi.

Fabio Rech ringrazia per gli interventi, pensa che "il fatto" è drammatico e ha portato molta sofferenza ma lo ritiene un'opportunità che ha permesso di farsi delle domande, di ricercare delle risposte e forse di prendersi nel futuro delle responsabilità condivise tra adulti. Nel quartiere San Rocco esistono molte risorse e pensa che altre ne arriveranno; se si lavora insieme si può far accettare anche le regole e cambiare le convinzioni nei ragazzi; la sfida sarà quella di arrivare a chi si fa più fatica ad incontrare nel mondo dei ragazzi ma anche degli adulti.

Anna Scipioni esterne la sua piena disponibilità e quella dell'Istituto Koinè nel collaborare ai progetti che si vorranno mettere in campo.

Mirella Zazzera si sente di portare la voce di una parte degli adulti del quartiere: persone che cercano in modo silenzioso di migliorare le condizioni del quartiere anche a livello di sicurezza, una necessità molto sentita negli ultimi tempi.

Il coordinatore ringrazia tutti i partecipanti per il contributo offerto.

2) **Gianni Tartari** espone attraverso la visione di alcune slide il **rapporto sui dati del questionario**. Il materiale verrà divulgato a tutti i membri ai quali verrà chiesto di visionarlo riportando commenti e osservazioni al fine di creare un documento finale ufficiale.

Il coordinatore sottolinea che la serata di Consulta (punto 1 e 2) si è basata su un'informazione e un'analisi che dovranno sollecitare un confronto produttivo e portare nuove idee. Se si parla del questionario il coordinatore vorrebbe arrivare a delle sintesi, se si parla del punto 1 gli piacerebbe che si trovasse la "pista" da percorrere.

3) **Mirella Zazzera** avanza nelle varie una proposta messa in atto qualche anno fa nel quartiere: la presenza di un Consultorio e di un vigile, una presenza costante delle forze dell'ordine al fine di far sentire più sicuri i cittadini di San Rocco.

Margherita Motta informa che l'Associazione Arci Scuotivento di Monza è rientrata in una rete disposta dai circoli Arci in collaborazione con l'ATS: uno sportello di emergenza attualmente attivato telefonicamente. Divulgherà alla Consulta il documento sul progetto (riguardante la dipendenza) nel quale vi saranno proposte di attività rivolte alla città di Monza che potranno essere anche calate nel quartiere San Rocco tra cui uno spettacolo teatrale online "Stupefatto". Come Associazione Arci Scuotivento hanno progettato per la primavera alcune iniziative: proposte culturali all'aperto, spettacoli ai giardinetti o in piazza per bambini e ragazzi, tavoli di lavoro e festival. La sua proposta è di un lavoro che possa uscire dai confini dei singoli progetti per arrivare ad un progetto condiviso tra le Associazioni. Ritiene siano poco efficaci gli interventi a "macchia" e propone un lavoro in sottogruppi per tematica o fascia d'età dei ragazzi ai quali viene rivolta l'iniziativa.

Il coordinatore vede favorevolmente la proposta di Mirella Zazzera, propone di visionare tra le risposte nel questionario sui servizi mancanti se tale esigenza venga evidenziata dai cittadini. Potrebbe essere un modo per dare più forza alla proposta; se così non fosse si vedrà di trovare altre strategie per attuarla.

Ritiene interessanti le iniziative esposte da Margherita Motta e sollecita a concentrarsi ad essere operativi. Il coordinatore informa che è stato contattato dalla coordinatrice del Centro Civico Centro San Gerardo, la quale ha avanzato una proposta di collaborazione con la propria Consulta sulla tematica delle dipendenze. Pensa che in questo momento si faccia fatica a trovare una sintesi e propone di partire dagli input usciti questa sera per tracciare le linee da percorrere. All'interno di queste linee si potrà capire se sia possibile un lavoro congiunto con la Consulta del Centro Sant'Albino. Propone una Consulta straordinaria per mercoledì 27 Gennaio per concentrarsi sulle azioni da intraprendere e per evitare di lasciare in sospeso per troppo tempo argomenti importanti tra cui la "Fossati/Lamperti".

Margherita Motta ritiene che l'unirsi ad altre consulte possa dare più forza quando si fanno richieste all'Amministrazione, come quando si devono chiedere permessi per l'utilizzo degli spazi esterni. Dal lavoro di due Consulte possono nascere progetti nella città, al di là di progetti dei singoli quartieri.

Gianni Tartari sottolinea che il questionario è stato realizzato e proposto prima del "fatto" nel quartiere. Lo stesso vede favorevolmente la collaborazione con un'altra Consulta, anche se rappresenta una nuova esperienza.



Per **Claudio Angotti** non sarebbe la prima volta; anni fa si sono svolte Consulte con S. Albino. Pensa che i problemi del loro quartiere, rispetto ai giardinetti, potrebbero essere molto simili a quelli di San Rocco. Ci potrebbero essere delle difficoltà negli incontri da remoto per il numero consistente dei partecipanti.

Luisa Biella è d'accordo per l'incontro extra di Consulta e sulla possibilità di collaborazione con altra Consulta, utile secondo la stessa per uscire da un'idea generale che il problema sulle dipendenze riguardi solo il quartiere San Rocco.

Roberto Zanellati è d'accordo per incontro extra e ricorda che si dovrà anche discutere del Patto di Cittadinanza. Mostra interesse per la condivisione e il confronto con un'altra Consulta e lo ritiene un motivo arricchente.

Fabio Rech è d'accordo per incontro extra e propone di mettere un solo punto all'ordine del giorno.

Il coordinatore ringrazia la scuola Koinè per gli addobbi per l'albero di Natale realizzati con impegno dai bambini.

DECISIONI PRESE:

- divulgazione ai membri della Consulta del "rapporto questionari"
- convocazione prossima Consulta per mercoledì 27 Gennaio '21 alle ore 20.45

Monza, 13 Gennaio 2021

Il coordinatore della Consulta

Fabio Clarotto

La coordinatrice del Centro Civico

Fumagalli Rita



Centro Civico San Rocco